

# Manuale pratico per avvocati che rappresentano un bambino

Materiale di formazione sull'accesso alla giustizia per bambini migranti

Progetto FAIR, aprile 2018

® Manuale pratico per avvocati che rappresentano un bambino

© Copyright International Commission of Jurists - European Institutions

Aprile 2018

The FAIR (Fostering Access to Immigrant children's Rights) project has been implemented by the International Commission of Jurists - European Institutions in 2016-2018 and supported by the Rights, Equality and Citizenship (REC) Programme of the European Union and Open Society Foundations.



## **VI. Manuale pratico per avvocati che rappresentano un bambino**

Materiale di formazione sull'accesso alla giustizia per bambini migranti

Progetto FAIR

aprile 2018

### **Tabella dei Contenuti**

I. Giustizia a misura di bambino .....	2
1. Principi chiave di una giustizia a misura di bambino.....	2
2. Trattamento dei bambini durante i processi .....	4
3. Misure di protezione per i minori vittime e testimoni di reati.....	8
4. Modello sulla partecipazione .....	10
II. Comunicare con un assistito minorenni .....	11
1. Aspetti pratici .....	11
2. Come comunicare con un assistito minorenni.....	12

Questo modulo di formazione (parte di un insieme di materiali per la formazione<sup>1</sup> fondamentali sulla protezione dei diritti dei bambini migranti) fornisce una risorsa pratica che accompagna il modulo formativo sul diritto all'ascolto. Suo obiettivo è l'assistenza agli avvocati nelle loro considerazioni riguardanti il modo in cui possono meglio comunicare con i bambini nel corso delle loro interazioni professionali con essi e quali argomenti etici possono essere in gioco.

## **I. Giustizia a misura di bambino**

### **1. Principi chiave di una giustizia a misura di bambino**

#### **A. L'interesse superiore del bambino**

In tutte le azioni riguardanti i bambini, compresi i bambini migranti, il principio dell'interesse superiore del bambino deve essere una considerazione primaria (Articolo 3 Convenzione sui diritti dell'infanzia). Il miglior interesse del bambino è una componente generale dei diritti sostanziali, un principio giuridico interpretativo fondamentale. È applicabile a tutte le procedure ufficiali relative ai minori e deve basarsi su una valutazione di tutti gli elementi degli interessi di un bambino o di un bambino in una situazione specifica.

*(Si prega di consultare il modulo di formazione 0. Principi guida e definizioni, Sezione 3.1. Il superiore interesse del bambino per ulteriori informazioni di base.)*

#### **B. Partecipazione del minore ai processi di giustizia**

Il principio sull'interesse superiore del bambino è intimamente legato all'articolo 12 della Convenzione sui diritti dell'infanzia, che tutela il diritto del bambino all'ascolto, la partecipazione del bambino ai processi giudiziari, in conformità con le capacità evolutive e la maturità del bambino.

*(Si prega di consultare il modulo di formazione I. Accesso alle procedure corrette, Sezione I. Il diritto all'ascolto per ulteriori informazioni.)*

- Il principio di partecipazione evidenzia il ruolo del bambino come partecipante attivo alla promozione, alla protezione e al monitoraggio dei suoi diritti e si applica ugualmente a tutte le misure adottate dagli Stati per attuare la Convenzione sui diritti dell'infanzia (CG n. 12, CRC, punti 81, 107).
- La valutazione e la determinazione dell'interesse superiore del bambino richiede la partecipazione dello stesso. I punti di vista del bambino devono essere presi in considerazione nel determinare i loro migliori interessi. Il loro punto di vista deve ricevere il giusto peso (CG n. 12, CRC, paragrafo 44).

---

<sup>1</sup> Questo materiale formativo sull'accesso alla Giustizia per i bambini migranti sono stati sviluppati come parte del FAIR (Fostering Access to Immigrant children's Rights) progetto che comprende i seguenti moduli formativi:

0. Principi guida e definizioni,  
I. Accesso alle giuste procedure compreso il diritto all'ascolto e alla partecipazione ai processi,  
II. Accesso alla Giustizia in stato di fermo,  
III. Accesso alla Giustizia per I diritto economici, sociali e culturali,  
IV. Accesso alla giustizia nella protezione della loro vita private e alla vita familiare,  
V. Risarcimenti attraverso enti e meccanismi internazionali sui diritti umani,  
VI. Manuale pratico per avvocati che rappresentano un minore.

- Commento generale n. 12, CRC (paragrafo 2): il diritto di tutti i bambini all'ascolto e presi sul serio costituisce uno dei valori fondamentali della Convenzione. Stabilisce non solo un diritto in sé, ma dovrebbe anche essere considerato nell'interpretazione e nell'attuazione di tutti gli altri diritti.

Le seguenti linee guida sulla Giustizia a misura di bambino sono state adottate dai Ministri: “Per servire come strumento pratico agli stati membri nell'adattare i loro sistemi giudiziari e non giudiziari ai diritti, agli interessi e ai bisogni specifici dei bambini e agli stati membri invitati per garantire che siano ampiamente diffusi tra tutte le autorità responsabili o altrimenti coinvolte nei diritti dei bambini nella giustizia.”

**Linee guida del Comitato dei Ministri e del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di bambino (Adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre del 2010 all'1098° meeting dei Vice Ministri)**

**D. Giustizia a misura di bambino durante i processi giudiziari**

**3. Diritto all'ascolto e all'espressione dei punti di vista**

44. I giudici dovrebbero rispettare il diritto dei bambini ad essere ascoltati in tutte le questioni che li riguardano o almeno di essere ascoltati quando si ritiene che abbiano una sufficiente comprensione degli argomenti in questione. I mezzi utilizzati a tal fine dovrebbero essere adattati al livello di comprensione e capacità del bambino di comunicare e tenere conto delle circostanze del caso. I bambini dovrebbero essere consultati sul modo in cui desiderano essere sentiti.

45. Dovrebbe essere dato il giusto peso ai punti di vista e all'opinione del bambino in accordo con la sua età e maturità.

46. Il diritto all'ascolto è un diritto del bambino, non un dovere per il bambino.

47. A un bambino non dovrebbe essere impedito di essere sentito esclusivamente in base all'età. Ogni volta che un bambino prende iniziative per essere ascoltato in un caso che lo riguarda, il giudice non dovrebbe, a meno che non sia nel superiore interesse del bambino, rifiutarsi di ascoltare il bambino e ascoltare i suoi punti di vista e sue opinioni su questioni nel caso riguardanti lui o lei.

48. Ai bambini gli si dovrebbero fornire tutte le informazioni necessarie su come utilizzare in modo efficace il diritto all'ascolto. Tuttavia, dovrebbe essere loro spiegato che il loro diritto di essere ascoltati e di prendere in considerazione le loro opinioni potrebbe non determinare necessariamente la decisione finale.

49. Le sentenze e le decisioni dei tribunali che riguardano i bambini dovrebbero essere debitamente motivate e spiegate loro in un linguaggio che i bambini possano comprendere, in particolare quelle decisioni in cui i punti di vista e le opinioni del bambino non sono state seguite. (...)

**Comitato sui diritti del bambino – procedura sulla comunicazione:**

Il terzo protocollo facoltativo alla CRC su una procedura di comunicazione (OP3 CRC)<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Decisione 19 1. Il Comitato può decidere di invitare l'autore del/dei reato/i e/o la/le presunta vittima/vittime asserita nonché i rappresentanti dello Stato parte interessato al fine di fornire, di persona o tramite video o teleconferenza, ulteriori chiarimenti o per rispondere a domande sul merito della comunicazione, a condizione che il Comitato ritenga che sia nel migliore interesse del/dei minore/minori. Ogni udienza deve essere condotta a porte chiuse. Le udienze di presunte vittime non saranno condotte in presenza di rappresentanti dello Stato, a meno che la presunta vittima/e lo richieda e il Comitato lo ritenga nel miglior interesse del/dei bambino/i. Il comitato garantisce

stabilisce una procedura di reclamo internazionale per le violazioni dei diritti dell'infanzia contenute nella Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC) e dei suoi protocolli. Mentre le disposizioni dell'OP3 CRC sono solo direttamente applicabili ai procedimenti dinanzi al Comitato per i diritti dell'infanzia e dello Stato che sono parte dell'OP3 CRC, in particolare perché sono stati adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i suoi elementi possono essere considerati importanti standard per guidare le procedure appropriate per far rispettare i diritti dei minori.

L'interesse superiore del minore deve essere debitamente preso in considerazione durante tutte le fasi della procedura di comunicazione (articolo 2 e 3 OP3 CRC). Al fine di garantire la tutela dell'interesse superiore del minore, le tradizionali procedure di comunicazione devono lasciare spazio alla flessibilità e alle risorse aggiuntive per far fronte ai diversi livelli di maturità e vulnerabilità di un bambino.

Al fine di promuovere la partecipazione dei bambini durante tutta la procedura di comunicazione, la corrispondenza con un bambino deve essere accessibile e comprensibile al minore. Ciò significa usare un linguaggio appropriato all'età del bambino e/o per la/le persona/e che assiste o rappresenta il bambino e assicurandosi che venga recapitato in un modo accessibile al minore (vedi articolo 17 OP3 CRC).

### **C. La Protezione del Bambino**

I bambini devono essere informati del loro diritto ad essere protetti lesioni fisiche e sofferenza e sapere dove cercare aiuto se necessario. È anche necessario che i bambini si sentano liberi di parlare dei problemi sulla protezione dei bambini che riguardino essi stessi o altri bambini.<sup>3</sup>

## **2. Trattamento dei bambini durante i processi**

La seguente relazione dell'Alto commissario delle Nazioni Unite è stata chiesta dal Consiglio per i diritti dell'uomo nel suo complesso nella risoluzione 22/32 e, dopo la sua emissione, ha espresso il suo apprezzamento sulla risoluzione A/HRC/25/L.10.

**[Accesso alla giustizia per i minori, Relazione dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, DOC NU A/HRC/25/35](#)**  
16 dicembre 2013

49. L'ascolto di un bambino è un processo difficile e può persino essere traumatico, in particolare per i minori vittime di reati sessuali. Pertanto, l'articolo 12 della Convenzione sui diritti dell'infanzia richiede agli Stati di garantire un ambiente sicuro, sensibile ai minori, in cui il bambino si senta rispettato, nonché condizioni che tengano conto della situazione individuale di un bambino. Durante i procedimenti, la privacy e la riservatezza dei minori devono essere protette e la loro sicurezza garantita.

50. Molti Stati hanno riferito di un'ampia varietà di misure speciali di protezione nelle udienze e per le domande dei bambini, nonché per l'interrogatorio dei bambini. Le

---

procedure a misura di minore nell'udienza delle presunte vittime e garantisce che le opinioni delle presunte vittime ricevano il giusto peso in base all'età e alla maturità. La mancata comparizione di una parte non pregiudicherà l'esame del caso.

<sup>3</sup> UNICEF, Child protection, Un manuale per i parlamentari, [http://www.ipu.org/pdf/publications/childprotection\\_en.pdf](http://www.ipu.org/pdf/publications/childprotection_en.pdf)

misure adottate comprendono (a) l'istituzione di locali adatti ai bambini per l'ascolto del minore; (b) la conduzione delle udienze esclusivamente in presenza di un genitore, tutore o qualsiasi altra persona che si prende cura del bambino, tranne nei casi in cui ciò non corrisponda all'interesse del bambino, o altri professionisti appositamente formati, come esperti di psicologia; (c) misure per garantire la privacy dei minori, quali la limitazione dell'accesso pubblico ai tribunali e il divieto di divulgare determinate informazioni; (d) registrazione audiovisiva del colloquio del minore e interrogatorio fuori dall'aula, nonché sportelli unici che riuniscono servizi sotto lo stesso tetto per raccogliere prove forensi, fornire consulenza legale, assistenza sanitaria e altro supporto. Queste misure sono adottate per impedire la rivittimizzazione del bambino, per raccogliere le prove necessarie, per sostenere la guarigione e la reintegrazione e per prevenire l'impunità.

51. Al fine di garantire che i bambini possano partecipare efficacemente all'intero processo, è anche importante che le decisioni siano spiegate ai bambini in modo che possano capire. Come sottolineato dal Comitato sui diritti dell'infanzia, dovrebbero essere messe a loro disposizione informazioni e riscontri sul peso attribuito alle loro opinioni.

**Linee guida del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di bambino (Adottato dal comitato dei ministri il 17 novembre 2010 alla 1098a riunione dei delegati dei ministri)**

**D. Giustizia a misura di bambini nei processi giudiziari**

(...) 4. Evitare ritardi ingiustificati

50. In tutti i procedimenti che coinvolgono minori, il principio dell'urgenza dovrebbe essere applicato per fornire una risposta rapida e proteggere l'interesse superiore del minore, nel rispetto dello stato di diritto.

51. Nei casi di diritto di famiglia (ad esempio genitorialità, custodia, rapimento dei genitori), i giudici devono esercitare una diligenza eccezionale per evitare qualsiasi rischio di conseguenze negative sui rapporti familiari.

52. Se necessario, le autorità giudiziarie dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di prendere decisioni provvisorie o di sottoporre a controllo le sentenze preliminari per un certo periodo di tempo in modo da poterle rivedere successivamente.

53. In accordance with the law, judicial authorities should have the possibility to take decisions which are immediately enforceable in cases where this would be in the best interests of the child.

**5. Organizzazione del procedimento, ambiente a misura di bambino e lingua a misura di bambino**

54. In tutti i procedimenti, i minori dovrebbero essere trattati con rispetto alla loro età, i loro bisogni speciali, la loro maturità e il livello di comprensione, e tenendo conto di eventuali difficoltà di comunicazione che possano avere. I casi che coinvolgono bambini devono essere trattati in ambienti non intimidatori e sensibili ai bambini.

55. Prima dell'inizio del procedimento, i bambini dovrebbero familiarizzare con la disposizione del tribunale o di altre strutture e con i ruoli e le identità dei funzionari coinvolti.

56. Si dovrebbe usare una lingua appropriata all'età dei bambini e al livello di

comprensione.

57. Quando i minori vengono ascoltati o intervistati in procedimenti giudiziari e non giudiziari e durante altri interventi, i giudici e altri professionisti dovrebbero interagire con loro con rispetto e sensibilità.

58. Ai bambini gli si dovrebbe permettere di essere accompagnati dai loro genitori o, se del caso, da un adulto di loro scelto, a meno che non sia stata presa una decisione motivata in senso contrario riguardo a tale persona.

59. I metodi di intervista, come le registrazioni video o audio o le udienze preliminari a porte chiuse, dovrebbero essere utilizzati e considerati prove ammissibili.

60. I bambini dovrebbero essere protetti, per quanto possibile, contro immagini o informazioni che potrebbero essere dannose per il loro benessere. Nel decidere sulla divulgazione di immagini o informazioni potenzialmente dannose per il bambino, il giudice dovrebbe chiedere consiglio ad altri professionisti, come psicologi e assistenti sociali.

61. Le udienze giudiziarie che coinvolgono bambini si dovrebbero adattare al ritmo e alla capacità di attenzione del minore: si dovrebbero programmare pause regolari e le udienze non dovrebbero durare troppo a lungo. Per facilitare la partecipazione dei bambini nella loro piena capacità cognitiva e per sostenere la loro stabilità emotiva, le interruzioni e le distrazioni durante le sessioni di tribunale dovrebbero essere ridotte al minimo.

62. Per quanto possibile e adeguato, è necessario organizzare interviste e sale d'attesa per i bambini in un ambiente adatto ai bambini.

63. Per quanto possibile, si dovrebbero istituire tribunali specializzati (o camere giurisdizionali), procedure e istituzioni per i bambini che si trovano in conflitto con la legge. Ciò potrebbe includere l'istituzione di unità specializzate all'interno degli uffici di polizia, della magistratura, del tribunale giudiziario e della procura.

#### 6. Prove / dichiarazioni dei bambini

64. Le interviste e la raccolta delle dichiarazioni dei bambini dovrebbero, per quanto possibile, essere svolte da professionisti qualificati. Si dovrebbe fare ogni sforzo affinché i bambini possano testimoniare nei contesti più favorevoli e nelle condizioni più adatte, tenendo conto della loro età, maturità e livello di comprensione e delle eventuali difficoltà di comunicazione che possano avere.

65. Le dichiarazioni audiovisive di bambini vittime o testimoni dovrebbero essere incoraggiate, nel rispetto del diritto delle altre parti di poter contestare il contenuto di tali dichiarazioni.

66. Quando è necessaria più di un'intervista, dovrebbero essere preferibilmente eseguite dalla stessa persona, al fine di garantire la coerenza dell'approccio nel superiore interesse del minore.

67. Il numero delle interviste dovrebbe essere il più limitato possibile e la loro durata dovrebbe essere adattata all'età e alla capacità di attenzione del bambino.

68. Il contatto diretto, lo scontro o l'interazione tra un bambino vittima o un testimone con presunti responsabili dovrebbe, per quanto possibile, essere evitato a meno che non sia richiesto dal minore in quanto vittima.

69. I bambini dovrebbero avere l'opportunità di testimoniare in casi penali senza la presenza del presunto colpevole.

70. L'esistenza di norme meno rigide in materia di prove quali l'assenza del requisito di giuramento o di altre dichiarazioni analoghe, o altre misure procedurali a misura di minore, non dovrebbe di per sé diminuire il valore attribuito alla testimonianza o prove di un minore.

71. I protocolli di intervista che tengono conto delle diverse fasi dello sviluppo del bambino si dovrebbero progettare e implementare per sostenere la validità delle prove fornite dai bambini. Questi dovrebbero evitare di porre domande e quindi aumentare l'affidabilità.

72. Per quanto riguarda il superiore interesse e il benessere dei bambini, dovrebbe essere possibile che un giudice consenta a un bambino di non testimoniare.

73. Le affermazioni e le prove di un bambino non dovrebbero mai essere ritenute non valide o non affidabili per il solo motivo dell'età del bambino.

74. Si dovrebbe esaminare la possibilità di prendere dichiarazioni di minori vittime e testimoni in strutture appositamente concepite per i bambini e in un ambiente favorevole ai bambini.

#### **E. Giustizia a misura di bambino dopo i procedimenti giudiziari**

75. L'avvocato del minore, il tutore legale o il rappresentante legale dovrebbero comunicare e spiegare al minore la decisione o il giudizio dato in una lingua adattata al livello di comprensione del minore e dovrebbero fornire le informazioni necessarie su eventuali misure che potrebbero essere adottate, come il ricorso o meccanismi di reclamo indipendenti.

76. Le autorità nazionali dovrebbero prendere senza indugio, tutte le misure necessarie per facilitare l'esecuzione delle decisioni/sentenze giudiziarie che coinvolgono e riguardano i bambini.

77. Quando una decisione non è stata eseguita, i minori dovrebbero essere informati, possibilmente attraverso il loro avvocato, tutore o rappresentante legale, dei rimedi disponibili attraverso meccanismi non giudiziari o l'accesso alla giustizia.

78. L'attuazione delle sentenze con la forza dovrebbe essere una misura di ultima istanza nei casi familiari in cui i minori sono coinvolti.

79. Dopo sentenze in procedimenti altamente conflittuali, l'orientamento e il sostegno si dovrebbero offrire, idealmente a titolo gratuito, ai bambini e alle loro famiglie da servizi specializzati.

80. Si dovrebbe fornire un'assistenza sanitaria particolare e adeguati programmi o misure di intervento sociale e terapeutico per le vittime di negligenza, violenza, abuso o altri reati, idealmente a titolo gratuito, e i bambini e i loro assistenti dovrebbero essere informati tempestivamente e adeguatamente sulla disponibilità di tali Servizi.

81. L'avvocato, il tutore o il rappresentante legale del minore dovrebbe avere un mandato per prendere tutte le misure necessarie per richiedere il risarcimento dei danni durante o dopo i procedimenti penali in cui il bambino è stato vittima. Se del caso, i costi potrebbero essere coperti dallo stato e recuperati dall'autore del reato.

82. Le misure e le sanzioni per i bambini con conflitti nei confronti della legge

dovrebbero sempre essere responsi costruttivi e personalizzati agli atti commessi, tenendo presente il principio di proporzionalità, l'età del bambino, il benessere fisico e mentale e lo sviluppo e le circostanze del caso. Si dovrebbe garantire il diritto all'istruzione, alla formazione professionale, all'occupazione, alla riabilitazione e al reinserimento.

83. Al fine di promuovere il reinserimento nella società, e in conformità con la legge nazionale, i casellari giudiziari dei minori non dovrebbero essere divulgabili al di fuori del sistema giudiziario al raggiungimento della maggiore età. Eccezioni per la divulgazione di tali informazioni possono essere consentiti in caso di reati gravi, *tra l'altro*, per motivi di sicurezza pubblica o laddove riguardi il lavoro con i minori.

### 3. Misure di protezione per i minori vittime e testimoni di reati

#### **Parere del Comitato Economico Sociale Europeo 2005/20 del 22 luglio 2005: Linee guida sulla giustizia in materia di vittime minorenni e testimoni di reato<sup>4</sup>**

##### **III. Principi**

8. Come affermato negli strumenti internazionali e in particolare nella Convenzione sui diritti dell'infanzia, che si riflette nei lavori del Comitato per i diritti dell'infanzia, e al fine di garantire giustizia per minori vittime e testimoni di reato, i professionisti e altri responsabili del benessere di questi bambini devono rispettare i seguenti principi trasversali:

a) Dignità. Ogni bambino è un essere umano unico e prezioso e, in quanto tale, la sua dignità individuale, i suoi bisogni speciali, i suoi interessi e la sua privacy dovrebbero essere rispettati e protetti;

(b) Non discriminazione. Ogni bambino ha il diritto di essere trattato equamente e in modo equo, a prescindere dalla razza, etnia, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, origine nazionale, etnica o sociale del genitore o del tutore legale, proprietà, disabilità e nascita o altro stato;

(c) il superiore interesse del bambino. Mentre i diritti degli imputati e dei condannati devono essere salvaguardati, ogni bambino ha il diritto di considerare il suo miglior interesse. Ciò include il diritto alla protezione e alla possibilità di uno sviluppo armonioso:

(i) Protezione. Ogni bambino ha il diritto alla vita e alla sopravvivenza e ad essere protetto da ogni forma di disagio, abuso o abbandono, compresi l'abuso e l'abbandono fisici, psicologici, mentali ed emotivi;

(ii) Sviluppo armonioso. Ogni bambino ha diritto a una possibilità di sviluppo armonioso e ad uno standard di vita adeguato alla crescita fisica, mentale, spirituale, morale e sociale.

Nel caso di un bambino che è stato traumatizzato, si dovrebbe fare ogni passo per consentire al bambino di godere di uno sviluppo sano;

(d) Diritto di partecipazione. Ogni bambino ha, fatto salvo il diritto processuale nazionale, il diritto di esprimere liberamente le sue opinioni, opinioni e convinzioni, con le sue stesse parole, e di contribuire in particolare alle decisioni che riguardano la sua vita, comprese quelle prese in qualsiasi ambito giudiziario, e di tenere conto di tali punti di vista in base alle proprie capacità, età, maturità intellettuale e capacità evolutiva.

(...)

##### **XI. Il diritto di essere protetti dalle difficoltà durante il processo giudiziario**

29. I professionisti dovrebbero adottare misure per prevenire inconvenienti durante il processo di identificazione, indagine e del procedimento penale al fine di garantire il

<sup>4</sup> **Linee guida sulla Giustizia in questioni riguardanti I minori vittime e testimoni di reati**  
<http://www.un.org/en/ecosoc/docs/2005/resolution%202005-20.pdf>

rispetto del superiore interesse e dignità dei minori vittime e testimoni.

30. I professionisti dovrebbero rivolgersi ai bambini vittime e testimoni con sensibilità, in modo da:

(a) Fornire sostegno ai minori vittime e testimoni, incluso l'accompagnamento del minore per tutto il suo coinvolgimento nel processo giudiziario, quando è nel suo migliore interesse;

(b) Fornire certezza sul processo, incluso fornire ai minori che siano vittime e testimoni, chiare aspettative su cosa aspettarsi dal processo, con la massima certezza possibile. La partecipazione del bambino alle udienze e ai processi dovrebbe essere pianificata in anticipo e dovrebbe essere fatto ogni sforzo per assicurare la continuità nelle relazioni tra i bambini e i professionisti in contatto con loro durante tutto il processo;

(c) Assicurarci che i processi si svolgano al più presto possibile, a meno che i ritardi non siano nel miglior interesse del bambino. Anche le indagini sui reati che coinvolgono minori che siano vittime e testimoni dovrebbero essere accelerate e dovrebbero esserci procedure, leggi o norme giudiziarie che prevedano che i casi di vittime minorenni e testimoni vengano accelerati;

(d) Usare le procedure a misura dei minori, comprese stanze per gli interrogatori progettate per i bambini, i servizi interdisciplinari per le vittime minorenni integrati nello stesso luogo, ambienti giudiziari modificati che tengano in considerazione i bambini, pause durante la testimonianza di un bambino, le udienze programmate in orari appropriati all'età e alla maturità del bambino, un adeguato sistema di notifica per garantire che il minore vada in tribunale solo quando necessario e altre misure adeguate per facilitare la testimonianza del minore.

31. I professionisti dovrebbero anche attuare misure:

(a) Per limitare il numero di colloqui: devono essere implementate procedure speciali per la raccolta delle prove da parte di minori che siano vittime e testimoni al fine di ridurre il numero di colloqui, dichiarazioni, audizioni e, in particolare, contatti non necessari nel processo giudiziario, come attraverso l'uso della registrazione video;

(b) Garantire che i minori che sono vittime e testimoni, di essere protetti, compatibilmente con l'ordinamento giuridico, e nel dovuto rispetto dei diritti della difesa, dall'essere interrogato dal presunto autore del reato: se necessario, i minori, che sono vittime e testimoni, devono essere intervistati, ed esaminati in tribunale, fuori dalla vista del presunto colpevole, e dovrebbero essere fornite in tribunale, delle sale d'attesa separate e delle aree per il colloquio privato;

(c) Garantire che i minori, che sono vittime e testimoni siano interrogato in modo adeguato ai minori e consentire l'esercizio della supervisione da parte dei giudici, facilitare la testimonianza e ridurre potenziali intimidazioni, ad esempio utilizzando assistenza testimoniale o nominando esperti psicologici.

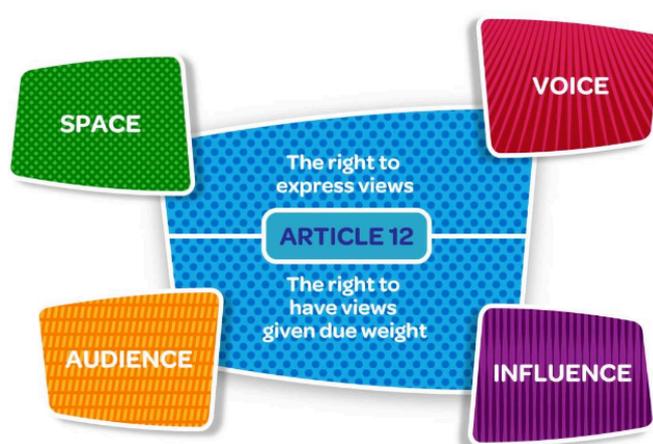
**Le misure che devono intraprendere sia avvocati, assistenti sociali e giudici in tutti i procedimenti giudiziari e amministrativi comprendono:**

- Preparare i bambini fornendo loro informazioni accessibili su:
  - Il loro ruolo all'udienza, compresi i loro diritti in ciascuna fase, il supporto che gli si può dare, come possono partecipare e come saranno considerati i loro punti di vista;
  - Le modalità pratiche come: quando si terrà l'udienza, e dove, per quanto tempo durerà, chi ci sarà, quale protezione sarà fornita a lui, e quando e come verranno prese le decisioni;
- Garantire che il bambino possa essere ascoltato in modo efficace in udienza mediante l'introduzione di diritti legali correttamente attuati e creando tribunali a misura di bambino, sicuri e accessibili;
- Valutazione della capacità del bambino valutando se il bambino sia in grado di farsi un'idea delle questioni affrontate e, in tal caso, quale peso deve essere

- attribuito a tali punti di vista. Ci dovrebbe essere un parere a favore delle capacità del bambino;
- Dare un Feedback al bambino in modo che sappia esattamente quali decisioni sono state prese e perché;
  - I meccanismi a cui possa ricorrere il bambino per presentare un reclamo, o cercare un rimedio o un risarcimento se il suo diritto all'ascolto non è stato correttamente attuato.<sup>5</sup>

#### 4. Modello sulla partecipazione

Il seguente "modello di partecipazione" fornisce un modo su come concettualizzare l'articolo 12 (il diritto all'ascolto) del CRC delle Nazioni Unite. Comprende quattro elementi: spazio, voce, pubblico e influenza e si basa sulla strategia nazionale irlandese sulla partecipazione dei minori al processo decisionale.



This model provides a way of conceptualising Article 12 of the UNCRC which is intended to focus educational decision-makers on the distinct, albeit interrelated, elements of the provision. The four elements have a rational chronological order:

- **SPACE:** Children must be given safe, inclusive opportunities to form and express their view
- **VOICE:** Children must be facilitated to express their view
- **AUDIENCE:** The view must be listened to.
- **INFLUENCE:** The view must be acted upon, as appropriate.

**Figure 1 Lundy's Model of Participation as included in Ireland's National Strategy on Children and Young People's Participation in Decision-Making 2015-2020<sup>3</sup>**

<sup>5</sup> UNICEF, Save the children, Il diritti di ogni bambino all'ascolto, Una guida alle risorse del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo Commento Generale No. 12, 2011, p. 62.  
[https://www.unicef.org/french/adolescence/files/Every\\_Childs\\_Right\\_to\\_be\\_Heard.pdf](https://www.unicef.org/french/adolescence/files/Every_Childs_Right_to_be_Heard.pdf)



Figure 2 Lundy's Voice Model Checklist for Participation as included in Ireland's National Strategy on Children and Young People's Participation in Decision-Making 2015-2020<sup>6</sup>

## II. Comunicare con un assistito minorenn

### 1. Aspetti pratici

#### I magistrati e i giudici dovrebbero:

- Essere consci dell'interprete;
- Essere consapevoli del tempo, poiché lo stress e la fatica possono influire sulla capacità di partecipazione del bambino;
- Spiegare al bambino che va tutto bene qualora non conosca la risposta a una domanda;
- Eseguire un interrogatorio a misura di bambino, prestando particolare attenzione al linguaggio e al tono;
- Essere consapevoli che i bambini non saranno in grado di presentare la testimonianza con la stessa precisione degli adulti; e
- Garantire il più possibile che ci siano meno persone possibili in tribunale.<sup>6</sup>

#### Orientamento in aula

<sup>6</sup> Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, Ufficio del Giudice Capo per l'Immigrazione. 2004. "Memorandum delle politiche e procedure operative intermedie 04-07: Linee guida per i casi di tribunali per l'immigrazione che coinvolgono minori stranieri non accompagnati", in gli Assistenti minorenni sono diversi: migliori prassi per rappresentare i minori non accompagnati. American Bar Association (ABA) Centro per l'istruzione legale continua (CLE). (Estratto il 16 luglio 2012) (<http://tinyurl.com/9x4mo86>).

L'aula è in genere un luogo sconosciuto per i bambini. Molti esperti di tribunali per i minori e le famiglie raccomandano di permettere ai bambini di visitare un'aula di tribunale vuota prima dell'udienza programmata. Sotto la supervisione del personale del tribunale, ai bambini gli si dovrebbe permettere di esplorare l'aula, di sedersi in tutti i luoghi (incluso, in particolare, la panchina del giudice e il banco dei testimoni), e di esercitarsi a rispondere a semplici domande in preparazione della testimonianza. Nella misura in cui le risorse lo consentano, i funzionari giudiziari dovrebbero essere aperti alle richieste dei rappresentanti legali o tutori dei bambini migranti non accompagnati alle visite dei nostri tribunali prima dell'udienza iniziale. Inoltre, dovrebbero essere aperti ad altri modi per far familiarizzare i minori migranti non accompagnati con le operazioni giudiziarie.<sup>7</sup>

## **2. Come comunicare con un assistito minorenne**

*I bambini con esperienza con i processi giudiziari hanno espresso le loro opinioni sulle caratteristiche utili e inutili di un avvocato in uno studio<sup>8</sup> condotto nel 1996 negli Stati Uniti come segue:*

### **Caratteristiche utili in un intervistatore/avvocato:**

- a) a) prendersi il tempo per instaurare un rapporto con il cliente;
- b) b) Ascoltare il cliente ed instaurare un dialogo;
- c) c) Rispettare l'individualità del cliente;
- d) d) Essere consapevoli che alcuni clienti minorenni possono vedere un avvocato come un adulto che può proteggerli piuttosto che semplicemente come avvocato; e
- e) e) Essere consapevoli che in caso di negligenza o abuso, alcuni giovani potrebbero essere più preoccupati del fatto che i loro avvocati li proteggano da future negligenze o abusi piuttosto che essi mantengano le informazioni riservate.

### **Caratteristiche non utili in un intervistatore/avvocato:**

- a) a) L'essere continuamente assenti o affrettati;
- b) b) Mantenere un comportamento ostile e indifferente e che non incoraggi la fiducia; e
- c) c) L'uso di una tecnica di colloquio ridotta che non contestualizzi l'esperienza di un bambino, tiene conto di altre considerazioni che riguardano il bambino.

### **Comunicazione a misura di bambino – suggerimenti utili:**

- Spiegare che va bene che il bambino dica "Non so" o "Non ricordo" piuttosto che sentirsi obbligato a trovare una risposta
- Avere un tono gentile, rassicurante e amichevole
- Usare un linguaggio semplice (evitare termini tecnici e gergali che i bambini non comprenderanno) e cambiare il registro linguistico in base all'età e alla maturità del bambino
- Fare una domanda alla volta

---

<sup>7</sup> ibid

<sup>8</sup> Chaplan, Janet A., marzo 1996. "Prospettive della gioventù sull'etica degli avvocati: una relazione su sette interviste". Fordham Law Review 64 (1763). L'autore dello studio è un membro dell'American Bar Association Sezione del Litigation Task Force sui bambini, ed è stato in precedenza tutore legale presso Lawyers for Children, Inc. In questo studio ha esplorato la partecipazione di clienti privi di potere nei processi giudiziari alla luce dell'etica legale e come parte dello studio ha condotto una serie di interviste con i bambini che possono dare un quadro concreto su come hanno percepito il loro contatto con il loro avvocato.

- Riconoscere che potrebbe essere necessario parlare "attraverso" un sostenitore
- Permettere ai bambini di avere il tempo per rispondere
- Indossare abiti meno formali
- Monitorare la partecipazione del bambino e suggerire pause con pause aggiuntive se il bambino è in difficoltà o stanco
- Evitare le domande tendenziose
- Evitare l'uso di domande che comportano giudizi comparativi poiché i bambini potrebbero trovarli difficili o avere percezioni diverse (cioè grandi, piccoli, veloci, lenti)
- Essere sensibile al linguaggio che il bambino possa trovare difficile da esprimere (cioè linguaggio sessuale o linguaggio sulle parti del corpo)
- Essere cauti su argomenti sensibili, ad es. esperienze traumatiche, informazioni sui loro genitori - non fare supposizioni
- Non usare un linguaggio aggressivo, conflittuale o degradante
- Non ripetere la stessa domanda più e più volte - potrebbe confondere il bambino
- Evitare clausole multiple all'interno di frasi
- Evitare più domande all'interno di domande, domande tendenziose e doppi negativi<sup>9</sup>

### **L'ascolto: metodi da utilizzare per dimostrare che ascoltiamo**

- Non verbali: annuendo, espressione facciale, contatto con gli occhi, linguaggio del corpo in generale
- Verbali: suoni positivi (mm, aha, ecc.), Tono della voce, domande aperte e chiuse, parafrasare, riassumere, tornare indietro con pensiero

### **Metodi di comunicazione alternativa**

- Segni e simboli
- Segni e simboli di Makaton (segnì con le mani riconosciuti a livello internazionale) <https://www.makaton.org/>
- Sistemi di comunicazione con immagini: <http://www.pecs-unitedkingdom.com/>

### **Kit di strumenti per la comunicazione creativa**

- Ai bambini può essere chiesto di scegliere giochi di ruolo, come persone, bottoni o pietre per rappresentare se stessi, i membri della famiglia, gli animali domestici, i professionisti. Si può chiedere ai bambini, nell'utilizzarli, chi è importante per loro, quanto vicino o lontano vogliono che le persone e gli altri bambini siano, il tutto per rievocare eventi passati o attuali ecc.
- I bambini possono spesso comunicare attraverso oggetti di gioco cose che non possono o non vogliono esprimere verbalmente. I bambini potrebbero disegnare raffigurazioni della famiglia e della scuola, fare modelli, creare maschere di che rappresentino sentimenti.
- Marionette e / o un giocattolo morbido possono essere usati per parlare con un bambino piccolo di ciò che pensano o sentono. I bambini possono anche usare questi stessi per rievocare eventi o spiegare i sentimenti attuali. Infine, gli oggetti di gioco possono aiutare a distrarre un bambino e far sentire il bambino a suo agio.

---

<sup>9</sup> Coram Children's Legal Centre, Londra. Liberare i diritti dei bambini: rafforzare la capacità dei professionisti nell'UE di soddisfare i diritti dei bambini vulnerabili": <https://www.ucc.ie/en/childlawclinic/ourwork/fullstory-715703-en.html>

- Storie, filastrocche e poesie: i bambini possono usare la carta o le penne per creare le proprie storie, coinvolgendo ad esempio quello che lui o lei vuole che un nuovo affidatario sappia di loro? Potrebbero scrivere poesie, rime sui loro sentimenti. Gli si possono dare libri di racconti su argomenti specifici quando devono essere spiegati ai bambini piccoli, argomenti riguardanti la guerra, la migrazione, la morte, l'affidamento, ecc.
- Aiuti visivi: carte con immagini di casa, scuola, eventi speciali (compleanno, festività) volti felici, tristi, arrabbiati per esprimere sentimenti
- Apparecchiature informatiche: i bambini e i giovani possono utilizzare tablet e computer per creare le proprie informazioni da presentare ai professionisti sulle questioni che li riguardano.

### **Fattori per un ambiente a misura di bambino**

#### **Ambiente fisico**

- La stanza è ben ventilata e confortevole
- La stanza ha disegni colorati e poster
- I posti sono delle dimensioni adeguate
- Il bambino può sedere con la persona che desidera
- L'ambiente è sicuro
- La stanza è privata

#### **Cosa fornire**

- Al bambino vengono forniti opuscoli informativi
- Al bambino viene data la possibilità di porre domande
- Vengono forniti cibo e bevande

#### **Supporto e coinvolgimento**

- Il bambino è accompagnato da un genitore che gli dà supporto
- Il bambino ha un adulto di supporto che lo aiuta
- Gli adulti sono vestiti con abiti casual eleganti
- La comunicazione è adeguata ai bambini

#### **Logistica**

- Il bambino viene informato sulla riunione e luogo
- Al bambino viene dato il trasporto per giungere alla riunione
- L'incontro si svolge durante ore adeguate, con pause abbondanti
- L'attesa è ridotta al minimo
- Il contatto del bambino con altri soggetti ostili è strettamente limitato o impedito<sup>10</sup>

### **Rapporto con il bambino e costruzione della fiducia: buone prassi (ECRE)<sup>11</sup>**

In **Spagna**, un consulente legale di una ONG ha fatto notare che adatta la durata della riunione e i suoi contenuti all'umore e alla situazione del bambino. Cerca di organizzare diverse riunioni se è necessario creare fiducia e fornire informazioni. Altri consulenti legali delle ONG hanno fatto notare che cercano di adattare gli incontri al livello di maturità del bambino.

Un consulente legale intervistato nel **Regno Unito** ha osservato che un buon consulente cercherebbe di incontrare il bambino fino a cinque volte per confermare una dichiarazione, lasciando il tempo per instaurare un rapporto di fiducia con il

<sup>10</sup> Angela O'Connell, Child Law Clinic, Scuola di Diritto, University College Cork, Irlanda, Progetto FAIR di formazione Bulgaria 21-22 gennaio 2017. Emma Hurley, Candidata al PhD, School of Applied Psychology, University College Cork, Irlanda (Psicologia dello sviluppo – materiale su sviluppo degli adolescenti).

<sup>11</sup> Diritto alla Giustizia: Assistenza legale di qualità per minori non accompagnati, rapporto comparativo, ECRE 2014, p. 72  
[http://www.asylumlawdatabase.eu/sites/www.asylumlawdatabase.eu/files/aldfiles/ECRE%20Comparative\\_Report\\_Right\\_to\\_Justice.pdf](http://www.asylumlawdatabase.eu/sites/www.asylumlawdatabase.eu/files/aldfiles/ECRE%20Comparative_Report_Right_to_Justice.pdf)

bambino. I consulenti legali hanno dichiarato che cercano di limitare gli incontri con i bambini a due ore. Un consulente ha anche detto che si considera buona prassi per un avvocato incontrare i bambini e discutere il caso con loro in preparazione all'udienza di appello. Tuttavia, il consulente ha aggiunto che nella pratica ciò non accade spesso.

A Linz, in **Austria**, una prima riunione di solito si svolge con il bambino circa due settimane dopo il suo arrivo nella struttura per l'assistenza ai giovani, dove vengono discussi il compito del consulente legale e la procedura di asilo. L'obiettivo principale del primo incontro è stabilire un rapporto con il bambino e creare fiducia. Ai bambini vengono forniti i dettagli di contatto dei loro consulenti legali e incoraggiati a contattare i consulenti in qualsiasi momento, nelle ore d'ufficio. Gli appuntamenti sono organizzati in modo flessibile, a volte per il giorno successivo, se necessario. Allo stesso modo, a Vienna, i minori non accompagnati possono richiedere ulteriori incontri con il loro consulente legale per preparare il colloquio con l'ente per i richiedenti l'asilo. I consulenti legali intervistati hanno dichiarato che adattano gli incontri e il loro metodo di comunicazione al singolo bambino che rappresentano.

Una consulente legale specializzata in casi di minori non accompagnati, in **Belgio**, ha dichiarato che nelle procedure di asilo incontra i minori da quattro a sei volte se il caso dovesse passare alla fase di appello, ma che organizzerebbe incontri supplementari se necessario in relazione a una valutazione sull'età, a nuove informazioni o in caso di modifiche sulla situazione del bambino.





**International  
Commission  
of Jurists**

P.O. Box 91  
Rue des Bains 33  
CH 1211 Geneva 8  
Switzerland

**t** +41 22 979 38 00  
**f** +41 22 979 38 01  
[www.icj.org](http://www.icj.org)